

Note conclusive

In conclusione di questo numero dei "Quaderni" si ritiene particolarmente interessante richiamare l'attenzione sulle tendenze individuate esaminando serie di dati messe di recente a disposizione dalle fonti ufficiali sia in riferimento al mercato del lavoro che al tema dell'immigrazione è infatti dall'esame congiunto delle dinamiche tra queste due componenti che si evidenziano le caratteristiche ed i mutamenti più significativi nel contesto socio economico ligure.

Per quanto riguarda l'occupazione, le nuove serie ricostruite a partire dal 1993 fino al 2006 mostrano come, a differenza di quanto si verifica nelle altre aree del Paese il complessivo volume occupazionale non subisca modifiche di rilievo. È tuttavia dall'analisi di genere che si evidenziano le specificità della dinamica ligure: l'occupazione femminile, infatti, cresce meno significativamente in Liguria rispetto alla media nazionale, ma risulta del tutto evidente come alla perdita di posti di lavoro maschili corrisponda un incremento di quelli femminili.


L'edilizia appare il settore più dinamico, mentre il comparto dei servizi mostra una crescita molto contenuta.

L'analisi della disoccupazione mostra una accentuata tendenza alla flessione, tendenza evidentemente accresciuta dalla introduzione di strumenti di flessibilità nella gestione del mercato del lavoro.

I dati più recenti disponibili (quelli cioè riferiti al 2° trimestre 2007), confermano una leggera crescita occupazionale, da attribuirsi esclusivamente alla componente femminile ed una prosecuzione del trend di diminuzione della disoccupazione.

L'altro fenomeno sul quale si richiama l'attenzione è quello del crescente radicamento, anche sul territorio ligure, dei cittadini extracomunitari. Da questo punto di vista le conferme più significative vengono da numerosi indicatori. La popolazione residente straniera al 1° gennaio 2007 risultava pari a 80.735 unità, con una crescita dell'8,5% rispetto all'anno precedente; i permessi di soggiorno rilasciati in Liguria nel 2005 (ultimo dato disponibile) mostrano un incremento del 39,5% rispetto al 2000; gli studenti stranieri iscritti nelle scuole liguri nell'anno scolastico 2006/2007 costituiscono il 7,8% del complesso degli studenti liguri e si incrementano, rispetto all'anno precedente del 24,8%, a fronte del 2% della popolazione scolastica italiana. Anche dai dati INAIL relativi alle assunzioni si evidenzia, tra il 2001 ed il 2006, un incremento pari al 18,9%.

In riferimento al panorama delle imprese, l'analisi dei dati sul movimento anagrafico relativamente al periodo 1995/2006 a livello medio regionale evidenzia una certa difficoltà nel ricambio: il trend delle nuove iscrizioni risulta infatti pari al + 6,2%, ma quello delle cessazioni è più elevato e si posiziona al +12,6%.



Tale trend risulta anche confermato dai dati relativi al 2° trimestre 2007. Più favorevoli gli andamenti nelle imprese artigiane, dove la nascita di nuove imprese supera le cessazioni.

Conclusivamente sembra evidente come il territorio ligure presenti trend e caratteristiche che richiedono politiche del lavoro mirate alle specificità dei fenomeni in atto.